

sia preso che per il Serenissimo Principe li sia risposto semo contentissimi et si pratici de condur li doctores, e il Colegio habbi libertà di praticar etc. e siano conduti per questo Consejo a lezer, *ut in parte*.

Fu preso, per li diti, la expedition di capitoli di oratori di la Patria di Friul, quali domandano certe cose, *videlicet* la confirmation di privilegi etc., siagli risposto questo apartiene al Consejo di X. *Item*, di levar le zente sta in Udene et meterle altrove, si risponde se leverà, metendoli in la Patria dove parerà. *Item*, che li cittadini e altri hanno possession sotto Goricia, Gradisca e Maran posseno goder quelle, li sia risposto si scriverà a quelli commissari cesarei de questo, e cussì nui faremo di subditi di la Cesarea Maestà. *Item*, sia scripto al cardinal Grimani patriarca di Aquileja voy lassar Santo Antonio a quella comunità etc., li sia risposto scriveremo etc. et fo presa

Fu posto, per li diti, uno ordene zereca i libri di comercio di comun, li scrivani sora i ofici non scriveno più sopra diti libri ma

336* In questo Pregadi, sier Zorzi Emo procurator andò davanti il Principe e Illustrissima Signoria supplicando fusse leto una scrittura voleva apresentar, che era uno salvoconduto, per il qual la Signoria recuperaria il suo, et fusse preso in questo Consejo. Et li Consieri se strenzeno con il Principe e terminono venisse da matina in Colegio che la udiriano, e poi si consulteria quello si avesse a far.

Et licentiatò Pregadi a hore 23, restò Consejo di X con la zonta, per el mercado di le biave, di stera 10 mila, fato con Michiel Zuan Ruis spagnol a lire 6 s. 15 el staro, et abreviò il termene. *Tamen* juxta il solito sier Luca Trun contradisse, et questa è la terza volta, et non fu preso.

Item, fu posto la gratia di sier Piero Miani di sier Polo Antonio, rimasto a la Becharia senza prestar danari, vol inovar la età e dona ducati 40 a la Signoria. Et balotata do volte, non fu presa perchè non voleno più contra le leze far cose ingiuste per danari.

In questa matina, in le do Quarantie, seguendo il caso di sier Hironimo di Prioli fo retor a Legena, parlò sier Zuan Antonio Barbaro synico; li rispose poco sier Zuan Antonio Venier suo avvocato, et posto la parte di proceder, 38 de si, 38 de no, et una non sincere; sichè hanno impatato, et è il terzo Consejo, sichè bisogna mo' la terza Quarantia. Meglio per lui saria stato fusse preso il proceder, perchè aria auto poca pena etc.

Fo dito ozi per venuto, che il ducha Francesco Maria havia auto Fan per forza e quello sachizato; *etiam* fo dito ha auto Pexaro per forza, *tamen* non xè letere se li possa dar fede.

In questa sera, in Biri, fo recitata un'altra comedia di Plauto per alcuni zoveni, chiamata Aulularia, et quelli voleno andar a veder, li dà sol pic. 10 per uno. *Etiam* ivi per li diti, zà alcuni zorni, fo fata l' Amphitruon, prima comedia di Plauto, zoè volgar in versi.

È da saper, questo carlevar non pareva molto allegro, ma *solum* in far noze. Questo dico perchè questi altri anni tutti giubilava, hora si fa maschare, e poche e manco feste. Questo è per la alegria si ha auto di l'acordo fato e acquisto di Verona; tutti è come stupidi, si atende a far noze chi 'l po' far, et la terra è molto inclinada a zuogi, e ne son vari reduti dove zoveni vano a zuogar.

In questo zorno, introe la galia dil Zafò di pelegrini, stata nel viazo mesi . . . e zorni . . . patron 337 sier Marco Antonio Dandolo qu. sier Zuane, con la qual è stato in Jerusalem solo un zentilhommo nostro, sier Nicolò Morexini, di sier Batista, qual vene in questa terra zà più zorni. Ha pelegrini numero . . . et si dice il patron, che la galia è di Bernardo Marconi, ha fato mala compagnia a li pelegrini, *adeo*, che sono in viazo, parte restati a Rodi, parte smontati altrove, parte tolto altri navili, nè hanno voluto ritornar con questa galia per il cativo viver si feva; ch'è stà vergogna nostra.

Ancora ozi acadete, che la mità dil ponte di Noal a San Felixe si rupe e andò in aqua, zereca nona, sopra el qual erano do frati di Santo Job, di l'ordine di San Francesco, che passavano, i qual eazete in aqua, nè però si feno mal.

In questa matina, in Colegio, fo leto una letera dil vescovo di Trento, latina, drizata a la Signoria nostra, come ha liberato li presoni l'havea, excepto doi ch'è restati voluntari, che sono, Zuan Giacomo Fregoso et . . . restati piezi per Zorzi Busichio ch'è venuto a Venecia per procurar la soa liberation; et prega il conte Cristoforo, il capitano Rizan e il capitano Renier siano più slargati, dando *fedejussion* non si partir. Et zà il capitano Renier è partito per contracambio fato di lui nel cavalier di la Volpe etc. *Unde* la Signoria *etiam* fece relassar alcuni todeschi presoni in li Cabioni, juxta quello fo preso nel Senato nostro di far il contracambio.

A dì 22, *Domenega de carlevar*. Non fo letere d'alcuna banda da conto, *solum* dil provedador dil Zante e altri rectori nostri.